

Roma (RM), 01/04/2026

INDICE

1. Premessa.
2. Oggetto della relazione.
3. Cause di sovraindebitamento dei debitori.
4. Passività.
5. Attività.
6. Crediti prededucibili.
7. Situazione di sovraindebitamento.
8. La proposta di Piano ed il fabbisogno finanziario.
9. Allegati.

John W. Lucas

Con tali provvedimenti, il legislatore ha introdotto misure strutturali dedicate ai soggetti non assoggettabili alla disciplina del fallimento che vengono a trovarsi in una situazione di grave squilibrio patrimoniale e finanziario, riconoscendo loro l'opportunità, in presenza di determinate e specifiche condizioni, di ridurre in parte o integralmente i propri debiti per ripartire da zero e riacquistare un ruolo attivo nell'economia senza restare schiacciati dal carico dell'indebitamento preesistente.

Per accedere alle procedure previste dal Codice della Crisi il soggetto sovraindebitato deve:

- Il concetto di sovraindebitamento è diverso da quello di insolvenza, dal momento che il primo sottolinea una situazione di squilibrio finanziario attuale o prospettico tra attività correnti prontamente liquidabili e passività correnti da soddisfare che causa una difficoltà, anche temporanea, di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte oppure la definitiva incapacità ad adempierle regolarmente, laddove il secondo indica l'incapacità di far fronte alle obbligazioni assunte sia già divenuta dall'essersi manifestati gli inadempimenti o gli altri fattori esteriori.

2

Lo squilibrio non deve essere temporaneo ma perdurante ed il raffronto dei debiti va fatto non con il patrimonio nella sua interezza ma con il patrimonio prontamente liquidabile.

Si appalesa, quindi, che allo stato di sovraindebitamento possano ricondursi non solo lo stato di insolvenza, ma anche lo stato di crisi e comunque tutte le situazioni, rientranti o meno nello stato di crisi, in cui il debitore, civile o commerciale, si trovi nella difficoltà, anche prospettica, di soddisfare i creditori alle scadenze pattuite.

Totò Muro
Luigi Muro

2. Oggetto della presente relazione.

Oggetto della presente relazione è determinare lo stato di perdurante squilibrio economico e la definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte dal ricorrente, mappandone il patrimonio e determinare una soluzione percorribile ai sensi della del Codice della Crisi.

Si rileva che la seguente relazione è stata effettuata sulla base delle informazioni e della documentazione allegata, ulteriori documentazioni e/o informazioni omesse potrebbero modificare quanto di seguito riferito.

Torre Mura
Gianfranco

3. Le cause di sovraindebitamento dei debitori.

Il nucleo familiare dei richiedenti risulta essere composto da tre persone:

	NOME	COGNOME	INDIRIZZO DI RESIDENZA	CODICE FISCALE	RAPPORTO PARENTELA RICORRENTE
1	FRANCESCO	FERRO	[REDACTED]	FRRFNC68T21G273Z	RICHIEDENTE
2	MILENA	TODARO	[REDACTED]	TDRMLN76S57F158K	RICHIEDENTE
3	NATHAN	FERRO	[REDACTED]	FRRNHN17E10H501P	FIGLIO

(Allegato 1. Certificato stato di famiglia)

I ricorrenti precisano che la causa principale a cui far riferire il proprio indebitamento è dovuta alla delicata condizione familiare che negli anni hanno affrontato.

La Sig.ra Todaro, figlia unica, ha dovuto provvedere alla cura del proprio padre [REDACTED]
[REDACTED]

Inoltre al figlio dei richiedenti è stato diagnosticato [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Dalle informazioni ottenute, i richiedenti, non sono soggetti ad una delle procedure concorsuali maggior di cui al Codice della Crisi e dell'Insolvenza.

Sulla base delle informazioni assunte è emerso uno squilibrio costante tra obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni precedentemente assunte, come evidenziabile nei punti successivi.

Negli ultimi 5 anni, i ricorrenti, non hanno effettuato atti di disposizione.

Todaro Milena
Ferro Francesco

4. Passività.

Dall'esame dei documenti effettuato, di seguito, vengono esaminate le passività della Sig.ra Milena Todaro.

Alla data della presente relazione risultano essere presenti i seguenti debiti:

I debiti presso Banche e Società Finanziarie sono di 20.679,25 euro come evidenziabile dal prospetto riportato:

CREDITORE	TIPOLOGIA PRESTITO	PRIVILEGIATO / CHIROGRAFARIO	DEBITO RESIDUO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C. (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO) SALDO AL 30/06/2024	SCOPERTO DI CONTO CORRENTE N. 400150004464	CHIROGRAFARIO	€ 1.679,25
DEUTSCHE BANK SPA (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO)	PRESTITO FINALIZZATO - ACQUISTO AUTO N. 2453808301	CHIROGRAFARIO	€ 7.000,00
COFIDIS S.A. (MILENA TODARO)	PRESTITO PER ELETTRODOMESTICI	CHIROGRAFARIO	€ 500,00
VORWERK ITALIA SAS DI VORWERK MANAGEMENT SRL (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO)	ACQUISTO FOLLETTO	CHIROGRAFARIO	€ 500,00
AXACTOR PER RC BANQUE (MILENA TODARO)	FINANZIAMENTO PROPOSTA N. 125641	CHIROGRAFARIO	€ 11.000,00
TOTALE			€ 20.679,25
TOT PRIVILEGIATI			
TOT CHIROGRAFARI			€ 20.679,25

(Allegato 20. Contratto prestito finalizzato Deutsche Bank Spa; Allegato 22. Contratto finanziamento RC Banque)

I debiti presso Creditori Pubblici sono di 8.035,86 euro come evidenziabile dal prospetto riportato:

CREDITORE	TIPOLOGIA	PRIVILEGIATO / CHIROGRAFARIO	DEBITO RESIDUO
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE SPA (MILENA TODARO)	CARTELLE ED AVVISI	PRIVILEGIATO	€ 8.035,86
TOTALE			€ 8.035,86
TOT PRIVILEGIATI			€ 8.035,86
TOT CHIROGRAFARI			

(Allegato 24. Posizione debitoria Agenzia delle Entrate Riscossione Spa Todaro)

Il totale debiti rilevato, della Sig.ra Todaro, è di euro 28.715,11: di cui 8.035,86 euro risultano essere privilegiati e 20.679,25 euro risultano essere chirografari.

Dall'esame dei documenti effettuato, di seguito, vengono esaminate le passività del Sig. **Francesco Ferro**.

Alla data della presente relazione risultano essere presenti i seguenti debiti:

I debiti presso Banche e Società Finanziarie sono di 51.879,25 euro come evidenziabile dal prospetto riportato:

CREDITORE	TIPOLOGIA PRESTITO	PRIVILEGIATO / CHIROGRAFARIO	DEBITO RESIDUO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C. (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO) SALDO AL 30/06/2024	SCOPERTO DI CONTO CORRENTE N. 400150004464	CHIROGRAFARIO	€ 1.679,25
FIDITALIA SPA (FRANCESCO FERRO)	FINANZIAMENTO A TERMINE PRESTITO PERSONALE UNIKA N10533309 1.1	CHIROGRAFARIO	€ 21.000,00
FIDITALIA SPA (FRANCESCO FERRO)	CARTA REVOLVING CONTRATTO N. 10560623 1.1	CHIROGRAFARIO	€ 3.000,00
DEUTSCHE BANK SPA (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO)	PRESTITO FINALIZZATO – ACQUISTO AUTO N. 2453808301	CHIROGRAFARIO	€ 7.000,00
COFIDIS S.A. (FRANCESCO FERRO)	PRESTITO PER ELETTRODOMESTICI	CHIROGRAFARIO	€ 2.600,00
COFIDIS S.A. (FRANCESCO FERRO)	PRESTITO	CHIROGRAFARIO	€ 2.600,00
VORWERK ITALIA SAS DI VORWERK MANAGEMENT SRL (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO)	ACQUISTO FOLLETTO	CHIROGRAFARIO	€ 500,00
BANCA DI SCONTO SPA – GRUPPO IBL (FRANCESCO FERRO)	CESSIONE V C96422	CHIROGRAFARIO	€ 10.500,00
COFIDIS S.A. (FRANCESCO FERRO)	CARTA REVOLVING	CHIROGRAFARIO	€ 3.000,00
TOTALE			€ 51.879,25
TOT PRIVILEGIATI			
TOT CHIROGRAFARI			€ 51.879,25

(Allegato 18. Contratto carta revolving Fidelity Spa; Allegato 19. Contratto Fidelity Spa; Allegato 20. Contratto prestito finalizzato Deutsche Bank Spa; Allegato 21. Contratto Cessione V Banca di Sconto Spa; Allegato 21. Contratto Cessione V Banca di Sconto Spa)

Francesco Ferro
M. M.
T. M.

I debiti presso Creditori Privati sono di 54.329,10 euro come evidenziabile dal prospetto riportato:

CREDITORE	TIPOLOGIA	PRIVILEGIATO / CHIROGRAFARIO	DEBITO RESIDUO	RATA MENSILE
AUSTRALIA CHILDREN SUPPORT (FRANCESCO FERRO)	MANTENIMENTO	CHIROGRAFARIO	€ 54.329,10	€ 250,00
TOTALE			€ 54.329,10	€ 250,00
TOT PRIVILEGIATI				
TOT CHIROGRAFARI			€ 54.329,10	

I debiti presso Creditori Pubblici sono di 6.657,80 euro come evidenziabile dal prospetto riportato:

CREDITORE	TIPOLOGIA	PRIVILEGIATO / CHIROGRAFARIO	DEBITO RESIDUO
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE SPA (FRANCESCO FERRO)	CARTELLE	PRIVILEGIATO	€ 3.157,80
COMUNE DI ROMA - AMA (FRANCESCO FERRO)	TARI	PRIVILEGIATO	€ 1.600,00
REGIONE LAZIO - ACI (FRANCESCO FERRO)	BOLLO AUTO - MOTO	PRIVILEGIATO	€ 1.900,00
TOTALE			€ 6.657,80
TOT PRIVILEGIATI			€ 6.657,80
TOT CHIROGRAFARI			

(Allegato 25. Posizione debitoria Agenzia delle Entrate Riscossione Spa Ferro)

Il totale debiti rilevato, del Sig. Ferro, è di euro 112.866,15: di cui 6.657,80 euro risultano essere privilegiati e 106.208,35 euro risultano essere chirografari.

Si precisa che i richiedenti affermano di avere sottoscritto il mutuo ipotecario con Banca di Credito Cooperativo di Roma e che lo stesso sia in regolare ammortamento ed il cui debito residuo risulta essere di circa 224.000,00 euro (Allegato 23. Contratto di mutuo Banca di Credito Cooperativo di Roma).

La Sig.ra Todaro ed il Sig. Ferro esprimono la propria volontà di escludere dalla procedura il mutuo affermando, inoltre, che continueranno a pagarlo seguendo il regolare ed originario ammortamento. A fronte di quanto premesso il mutuo in questione non sarà inserito in detta procedura.

Handwritten signature: Todaro

5. Attività.

Il Sig. Ferro, attualmente, risulta percepire un reddito annuo netto di 20.577,51 euro come riportato nel prospetto:

NOME E COGNOME	IMPORTO REDDITO ANNUO NETTO	DERIVANTE DA
FRANCESCO FERRO	€ 20.577,51	ATTIVITA' LAVORATIVA DIPENDENTE
TOTALE	€ 20.577,51	

(Allegato 8. Certificazione Unica 2024 Ferro)

La Sig.ra Todaro afferma di percepire l'assegno unico familiare per un importo pari a 353,10 euro mensili (come evidenziabile dagli estratti conto - Allegato 28. Estratti conto).

I richiedenti affermano che il proprio figlio percepisce un'indennità pari a 535,00 euro mensili a fronte della sua invalidità.

Dalla documentazione analizzata e dalle informazioni acquisite dai richiedenti, il Sig. Ferro, risulta avere beni mobili registrati intestati, come di seguito esposto:

TIPOLOGIA	ANNO IMMATRICOLAZIONE	VALORE COMMERCIALE	INTESTATARIO BENE
AUTOVETTURA: NISSAN QASHQAI TARGA GA754DX	2020	€ 14.500,00	FRANCESCO FERRO
MOTOCICLO: KYMCO C7 TARGA ET81240	2020	€ 1.000,00	FRANCESCO FERRO
TOTALE		€ 15.500,00	

(Allegato 4. Carta di circolazione motociclo Kymco; Allegato 5. Carta di circolazione Nissan)

Si precisa che il valore commerciale inserito in tabella è stato riferito dai richiedenti.

Dalla documentazione analizzata e dalle informazioni acquisite dai richiedenti, la Sig.ra Todaro, risulta non avere beni mobili registrati intestati.

La Sig.ra Todaro, risulta essere titolare dei seguenti rapporti:

TIPOLOGIA	SALDO DELLA SOLA QUOTA DELLA SIG.RA TODARO
conto corrente N. 400150004464 BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C. (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO) SALDO AL 30/06/2024	-€ 839,62
conto corrente N. 03779/100/00004397 B INTESA SAN PAOLO SPA (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO) SALDO AL 30/06/2024	€ 272,39
TOTALE	€ 272,39

(Allegato 28. Estratti conto)

Todaro Anna

Il Sig. Ferro, risulta essere titolare dei seguenti rapporti:

TIPOLOGIA	SALDO DELLA SOLA QUOTA DEL SIG. FERRO
conto corrente N. 400150004464 BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C. (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO) SALDO AL 30/06/2024	-€ 839,62
conto corrente N. 03779/100/00004397 B INTESA SAN PAOLO SPA (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO) SALDO AL 30/06/2024	€ 272,39
TOTALE	€ 272,39

(Allegato 28. Estratti conto)

Dalla documentazione analizzata e dalle informazioni acquisite dai richiedenti, la Sig.ra Todaro, risulta avere beni immobili intestati, come di seguito esposto:

CATEGORIA CATASTALE	PERCENTUALE PROPRIETA'	RENDITA CATASTALE	COMUNE E PROVINCIA	VALORE COMMERCIALE QUOTA PARTE INTESTATA ALLA SIG. RA MILENA TODARO	INTESTATARIO BENE
C/6	100,00%	€ 76,85	ROMA (RM)	€ 80.000,00	½ FRANCESCO FERRO, ½ MILENA TODARO
A/2	100,00%	€ 894,76	ROMA (RM)		½ FRANCESCO FERRO, ½ MILENA TODARO
C/2	100,00%	€ 10,12	ROMA (RM)		½ FRANCESCO FERRO, ½ MILENA TODARO
TOTALE				€ 80.000,00	

(Allegato 11. Risultanze catastali fabbricati Todaro; Allegato 12. Risultanze catastali terreni Todaro)

Si precisa che il valore commerciale inserito in tabella è stato riferito dai richiedenti.

Dalla documentazione analizzata e dalle informazioni acquisite dai richiedenti, il Sig. Ferro, risulta avere beni immobili intestati, come di seguito esposto:

CATEGORIA CATASTALE	PERCENTUALE PROPRIETA'	RENDITA CATASTALE	COMUNE E PROVINCIA	VALORE COMMERCIALE QUOTA PARTE INTESTATA AL SIG. FRANCESCO FERRO	INTESTATARIO BENE
C/6	100,00%	€ 76,85	ROMA (RM)	€ 80.000,00	½ FRANCESCO FERRO, ½ MILENA TODARO
A/2	100,00%	€ 894,76	ROMA (RM)		½ FRANCESCO FERRO, ½ MILENA TODARO
C/2	100,00%	€ 10,12	ROMA (RM)		½ FRANCESCO FERRO, ½ MILENA TODARO
TOTALE				€ 80.000,00	

(Allegato 13. Risultanze catastali fabbricati Ferro; Allegato 14. Risultanze catastali terreni Ferro)

Si precisa che il valore commerciale inserito in tabella è stato riferito dai richiedenti.

I richiedenti affermano che il valore commerciale totale degli immobili cointestati risulta essere di 160.000,00 euro.

6. Crediti prededucibili.

Le spese per il mantenimento della famiglia che, i ricorrenti, ritengono siano necessari sono di circa 1.770,00 euro al mese così costituiti:

TIPOLOGIA	IMPORTO
utenze (luce, gas, idriche, telefoniche)	€ 200,00
generi alimentari	€ 400,00
spese auto (carburante, bollo, manutenzione, assicurazione)	€ 250,00
rata mutuo Banca di Credito Cooperativo di Roma	€ 920,00
TOTALE MESE	€ 1.770,00
TOTALE ANNO	€ 21.240,00

I richiedenti affermano che le spese necessarie per la cura del proprio figlio siano sostenute utilizzando le entrate derivanti dall'indennità pensionistica, pari a 535,00 euro mensili, percepite a fronte della sua invalidità.

7. Situazione di sovraindebitamento.

Per il mantenimento della famiglia, i ricorrenti, necessitano di 1.770,00 euro mensili, compresa la rata del mutuo ipotecario pari a 920,00 euro.

Di seguito si riportano i distinti prospetti patrimoniali ed economici dei richiedenti.

Di seguito si riporta il prospetto patrimoniale ed economico della Sig.ra Todaro:

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO	TIPOLOGIA
a) assegni unici familiari annuali	€ 4.237,20	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C. (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO) SALDO AL 30/06/2024	€ 1.679,25	SCOPERTO DI CONTO CORRENTE N. 400150004464
b) beni mobili registrati	€ 0,00	DEUTSCHE BANK SPA (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO)	€ 7.000,00	PRESTITO FINALIZZATO – ACQUISTO AUTO N. 2453808301
c) beni immobili	€ 80.000,00	COFIDIS S.A. (MILENA TODARO)	€ 500,00	PRESTITO PER ELETTRODOMESTICI
d) altre voci patrimonio	€ 272,39	VORWERK ITALIA SAS DI VORWERK MANAGEMENT SRL (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO)	€ 500,00	ACQUISTO FOLLETO
		AXACTOR PER RC BANQUE (MILENA TODARO)	€ 11.000,00	FINANZIAMENTO PROPOSTA N. 125641
		AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE SPA (MILENA TODARO)	€ 8.035,86	CARTELLE ED AVVISI
TOTALE	€ 84.509,59		€ 28.715,11	
PRIVILEGIATI			€ 8.035,86	
CHIROGRAFARI			€ 20.679,25	

ENTRATE MENSILI	IMPORTO	COSTI MENSILI	IMPORTO
a) assegno unico familiare	€ 353,10	a) spese totali dell'intero nucleo familiare	€ 1.770,00
TOTALE	€ 353,10		€ 1.770,00

Francesco Ferro
Milena Todaro

Di seguito si riporta in prospetto patrimoniale ed economico del Sig. Ferro:

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO	TIPOLOGIA
a) redditi da lavoro	€ 20.577,51	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C. (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO) SALDO AL 30/06/2024	€ 1.679,25	SCOPERTO DI CONTO CORRENTE N. 400150004464
b) beni mobili registrati	€ 15.500,00	FIDITALIA SPA (FRANCESCO FERRO)	€ 21.000,00	FINANZIAMENTO A TERMINE PRESTITO PERSONALE UNIKA N10533309 1.1
c) beni immobili	€ 80.000,00	FIDITALIA SPA (FRANCESCO FERRO)	€ 3.000,00	CARTA REVOLVING CONTRATTO N. 10560623 1.1
d) altre voci patrimonio	€ 272,39	DEUTSCHE BANK SPA (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO)	€ 7.000,00	PRESTITO FINALIZZATO - ACQUISTO AUTO N. 2453808301
		COFIDIS S.A. (FRANCESCO FERRO)	€ 2.600,00	PRESTITO PER ELETTRODOMESTICI
		COFIDIS S.A. (FRANCESCO FERRO)	€ 2.600,00	PRESTITO
		VORWERK ITALIA SAS DI VORWERK MANAGEMENT SRL (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO)	€ 500,00	ACQUISTO FOLLETO
		BANCA DI SCONTO SPA - GRUPPO IBL (FRANCESCO FERRO)	€ 10.500,00	CESSIONE V C96422
		COFIDIS S.A. (FRANCESCO FERRO)	€ 3.000,00	CARTA REVOLVING
		AUSTRALIA CHILDREN SUPPORT (FRANCESCO FERRO)	€ 54.329,10	MANTENIMENTO
		AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE SPA (FRANCESCO FERRO)	€ 3.157,80	CARTELLE
		COMUNE DI ROMA - AMA (FRANCESCO FERRO)	€ 1.600,00	TARI
		REGIONE LAZIO - ACI (FRANCESCO FERRO)	€ 1.900,00	BOLLO AUTO - MOTO
TOTALE	€ 116.349,90		€ 112.866,15	
PRIVILEGIATI			€ 6.657,80	
CHIROGRAFARI			€ 106.208,35	

RICAVI MENSILI	IMPORTO	COSTI MENSILI	IMPORTO
a) redditi	€ 1.714,79	a) spese totali dell'intero nucleo familiare	€ 1.770,00
TOTALE	€ 1.714,79		€ 1.770,00

francesco ferro

Takes Run, Green, Green

8. La proposta di Piano e il fabbisogno finanziario.

I sottoscritti richiedenti, nell'impossibilità di procedere al regolare pagamento dei debiti pregressi fino alla totale estinzione, chiedono di essere ammessi alla procedura di cui alla L. 3/12 con le modifiche di cui al D.lgs. n. 83/22 prevedendo la cessione ai creditori delle somme relative alle entrate derivanti dalla propria attività lavorativa.

Le spese che riconosciute all'Organismo di Composizione della Crisi ammontano a complessivi 3.072,57euro (incluse iva e spese forfettarie, esclusi altri oneri ad oggi non quantificabili).

CREDITORE	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA DEBITO	IMPORTO DEBITO
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI	COMPENSO	PREDEDUCIBILE	€ 3.072,57

Si precisa che i richiedenti abbiano già versato la somma pari a 1.310,60 euro, quale acconto, pertanto il saldo che dovranno versare nei confronti dell'Organismo di Composizione della Crisi risulta essere pari a 1.761,97 euro.

Il piano prevede che previo pagamento del debito prededucibile residuo rappresentato dal compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi pari a 1.761,97 euro, si provveda al pagamento dei creditori privilegiati per un totale di 14.693,66 euro ed al pagamento dei creditori chirografari per un importo pari a 8.744,37, attuando il piano indicato che prevede la cessione ai creditori delle somme relative alle entrate derivanti dalla propria attività lavorativa.

DEBITO	IMPORTO	% SODDISFACIMENTO	IMPORTO SODDISFACIMENTO
PREDEDUCIBILI	€ 1.761,97	100,00%	€ 1.761,97
PRIVILEGIATI	€ 14.693,66	100,00%	€ 14.693,66
CHIROGRAFARI	€ 117.708,35	7,43%	€ 8.744,37
TOTALE	€ 134.163,98	18,78%	€ 25.200,00

Il piano prevede che a fronte dei debiti prededucibili di importo pari a 1.761,97 euro, dei debiti privilegiati contratti di importo pari a 14.693,66 euro e dei debiti chirografari di importo pari a 117.708,35 euro i richiedenti sono disposti a cedere, dopo aver pagato in prededuzione le spese per il sostentamento della famiglia, 300,00 euro per la copertura del 100% dei debiti prededucibili, del 100% dei debiti privilegiati e del 7,43% dei debiti chirografari.

Il piano prevede il pagamento di 300,00 euro mensili per 84 rate mensili circa e 7 anni accedendo alla procedura attraverso la **RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE** ai sensi del D. Lgs 14/2019.

Toko Angelo Russo

Il piano prevede il pagamento dei debiti per i seguenti creditori, con i seguenti importi:

1. ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

CREDITORE	IMPORTO
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI	€ 1.761,97

Corrispondente al 100% dell'importo dovuto al creditore prededucibile.

2. AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE SPA (MILENA TODARO)

CREDITORE	IMPORTO
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE SPA (MILENA TODARO)	€ 8.035,86

Corrispondente al 100% dell'importo dovuto al creditore privilegiato.

3. AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE SPA (FRANCESCO FERRO)

CREDITORE	IMPORTO
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE SPA (FRANCESCO FERRO)	€ 3.157,80

Corrispondente al 100% dell'importo dovuto al creditore privilegiato.

4. COMUNE DI ROMA - AMA (FRANCESCO FERRO)

CREDITORE	IMPORTO
COMUNE DI ROMA - AMA (FRANCESCO FERRO)	€ 1.600,00

Corrispondente al 100% dell'importo dovuto al creditore privilegiato.

Tahe Mi per Francesco

5. REGIONE LAZIO – ACI (FRANCESCO FERRO)

CREDITORE	IMPORTO
REGIONE LAZIO – ACI (FRANCESCO FERRO)	€ 1.900,00

Corrispondente al 100% dell'importo dovuto al creditore privilegiato.

6. CREDITORI CHIROGRAFARI

CREDITORE	IMPORTO
COFIDIS S.A. (MILENA TODARO)	€ 37,14
AXACTOR PER RC BANQUE (MILENA TODARO)	€ 817,17
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C. (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO) SALDO AL 30/06/2024	€ 124,75
FIDITALIA SPA (FRANCESCO FERRO)	€ 1.560,06
FIDITALIA SPA (FRANCESCO FERRO)	€ 222,87
DEUTSCHE BANK SPA (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO)	€ 520,02
COFIDIS S.A. (FRANCESCO FERRO)	€ 193,15
COFIDIS S.A. (FRANCESCO FERRO)	€ 193,15
VORWERK ITALIA SAS DI VORWERK MANAGEMENT SRL (FRANCESCO FERRO, MILENA TODARO)	€ 37,14
BANCA DI SCONTO SPA – GRUPPO IBL (FRANCESCO FERRO)	€ 780,03
COFIDIS S.A. (FRANCESCO FERRO)	€ 222,87
AUSTRALIA CHILDREN SUPPORT (FRANCESCO FERRO)	€ 4.036,02

Corrispondente al 7,43 dell'importo dovuto ai creditori chirografari.

Totò Min
Francesco

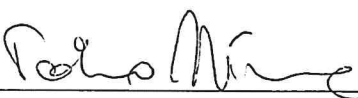
9. Allegati

- Allegato 1. Certificato stato di famiglia
- Allegato 2. Carta di identità e codice fiscale Todaro
- Allegato 3. Carta di identità e codice fiscale Ferro
- Allegato 4. Carta di circolazione motociclo Kymco
- Allegato 5. Carta di circolazione Nissan
- Allegato 6. Certificazione Unica 2022 Ferro
- Allegato 7. Certificazione Unica 2023 Ferro
- Allegato 8. Certificazione Unica 2024 Ferro
- Allegato 9. Modello 730. 2023 Ferro
- Allegato 10. Modello 730. 2024 Ferro
- Allegato 11. Risultanze catastali fabbricati Todaro
- Allegato 12. Risultanze catastali terreni Todaro
- Allegato 13. Risultanze catastali fabbricati Ferro
- Allegato 14. Risultanze catastali terreni Ferro
- Allegato 15. Consultazione_isee_14-02-2023
- Allegato 16. Consultazione_isee_13-02-2024
- Allegato 17. DSU 2024
- Allegato 18. Contratto carta revolving Fidelity Spa
- Allegato 19. Contratto Fidelity Spa
- Allegato 20. Contratto prestito finalizzato Deutsche Bank Spa
- Allegato 21. Contratto Cessione V Banca di Sconto Spa
- Allegato 22. Contratto finanziamento RC Banque
- Allegato 23. Contratto di mutuo Banca di Credito Cooperativo di Roma
- Allegato 24. Posizione debitoria Agenzia delle Entrate Riscossione Spa Todaro
- Allegato 25. Posizione debitoria Agenzia delle Entrate Riscossione Spa Ferro
- Allegato 26. Diagnosi Nathan Ferro
- Allegato 27. ~~Contratto di locazione di un immobile di via ...~~
- Allegato 28. Estratti conto

LUOGO E DATA

08/04/2026

FIRMA DEL RICORRENTE



FIRMA DEL RICORRENTE



R.G. PU n. 1355/2025

TRIBUNALE DI ROMA
SEZIONE XIV
PROCEDURE CONCORSUALI E CRISI D'IMPRESA

Il Giudice,

Visto il ricorso depositato in data da Milena Todaro [redacted] nata a Messina (ME) il 17.11.1976, residente in [redacted] via Santa Seconda n. 5, codice fiscale TDR MLN76S57F158K ed da Francesco Ferro, [redacted] nato a Palermo (PA) il 21.12.1968, residente in Roma, via Santa Seconda n. 51, codice fiscale FRR FNC68T21 G273Z, tramite l'O.C.C. in persona del gestore della crisi Rag. Salvatore Vittozzi, per l'omologazione di un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 ss. CCII;

Vista la relazione particolareggiata redatta dal gestore della crisi;

Visto il provvedimento con cui questo Giudice ha assegnato un termine ai ricorrenti per integrazioni e produzione documentale;

Ritenuta la propria competenza territoriale, avendo i debitori il centro degli interessi principali, presuntivamente coincidente con la residenza o il domicilio (art. 27, commi 2 e 3, CCII) nel circondario di questo Tribunale, come risulta dalla documentazione in atti (certificato di stato di famiglia aggiornato);

Rilevato che sono stati riportati nel ricorso ovvero depositati l'elenco:

- di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- della consistenza e della composizione del patrimonio;
- degli atti di straordinaria amministrazione eventualmente compiuti negli ultimi cinque anni;
- delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate dei debitori e del loro nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della loro famiglia;

Ritenuta la completezza della domanda che fornisce un quadro sufficientemente preciso della situazione reddituale e patrimoniale dei debitori, sia con riferimento alla massa passiva (elenco dei creditori), sia con riferimento alle componenti attive (entrate personali dei debitori);

OSSERVA

Sui presupposti per l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti.

In via preliminare si ritiene di ravvisare la sussistenza dei presupposti soggettivi per l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

I ricorrenti, infatti, possono essere qualificati come consumatori (vale a dire la persona fisica che agisce esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o

professionale eventualmente svolta ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e) CCII) avendo assunto i debiti di cui al piano per esigenze personali e familiari.

Tanto chiarito, si ritiene altresì sussistente il presupposto dello stato di sovraindebitamento *ex art. 2, comma 1, lett. c) CCII* (stato di crisi o di insolvenza del debitore non assoggettabile a liquidazione giudiziale, a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie).

Sulle condizioni soggettive ostative.

Non risultano ricorrere, poi, le condizioni soggettive ostative di cui all'art. 69 CCII in capo ai debitori (aver beneficiato dell'esdebitazione nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda; aver beneficiato della esdebitazione già due volte; aver determinato il sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode).

In particolare, per quanto riguarda i presupposti ostativi attinenti alla colpa grave o alla malafede nella causazione del sovraindebitamento ed al compimento di atti in frode, deve osservarsi che essi rilevano in questa fase solo quando ne risulti l'immediata evidenza dovendo essere viceversa accertati nel pieno contraddittorio delle parti nell'ambito del giudizio di omologa. Sono atti in frode immediatamente evidenti e perciò tali da determinare l'inammissibilità della procedura quelli consistenti nell'occultamento - emerso poi dai successivi rilievi del tribunale o del gestore della crisi - di fatti rilevanti ai fini dell'esatta valutazione delle condizioni patrimoniali e reddituali del proponente o del suo stato di sovraindebitamento, nonché quelli che abbiano determinato il depauperamento del patrimonio del debitore rendendo più difficile la soddisfazione del ceto creditorio, così da costituire atto potenzialmente revocabile ai sensi dell'art. 2901 c.c. La vigente normativa in tema di sovraindebitamento è infatti fondata su requisiti di meritevolezza la cui sussistenza è esclusa dal compimento di atti di disposizione pregiudizievoli che abbiano ridotto la garanzia patrimoniale generica a danno dei creditori.

Nel caso di specie, sulla scorta della documentazione agli atti e di quanto riferito dai ricorrenti nonché dai gestori della crisi, non vi è evidenza di atti o pagamenti straordinari che possano dirsi pregiudizievoli per il ceto creditorio o che abbiano ridotto in misura consistente la garanzia patrimoniale in data anteriore alla presentazione della domanda.

- La relazione del gestore della crisi

Venendo, quindi, alla relazione dell'OCC si ritiene che la stessa presenti i requisiti richiesti dalla legge e che, in particolare, contiene:

- l'indicazione di avere provveduto all'adempimento di cui all'art. 68, c. 4, CCII;
- l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte;

- la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- l'indicazione presunta dei costi della procedura;

l'indicazione se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

ii. Sul piano di ristrutturazione dei debiti.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il Giudice è poi chiamato a verificare che il consumatore sovraindebitato proponga ai creditori una proposta e un piano sufficientemente determinati. In particolare, la proposta e il piano devono assicurare il soddisfacimento almeno parziale (in qualsiasi forma ed anche differenziato) di ciascun credito, indicando "in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento" (art. 67, co. 1, CCII).

La proposta formulata dagli odierni ricorrenti prevede il soddisfacimento dei creditori destinando la cifra mensile di euro 300,00 per 84 mensilità per un totale complessivo di euro 25.200,00 da ripartirsi ai creditori secondo lo schema che segue:

ELENCO CREDITORI	DEBITO RESIDUO	PREDEDUZIONE	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	% SODDISFACIMENTO	IMPORTO SODDISFACIMENTO
O.C.C. dei Commercialisti di Roma	€ 1.761,97	€ 1.761,97	€ -	€ -	100%	€ 1.761,97
Agenzia Entrate Riscossione	€ 11.193,66	€ -	€ 11.193,66	€ -	100%	€ 11.193,66
Banca di Credito Cooperativo di Roma	€ 1.679,25	€ -	€ -	€ 1.679,25	7,43%	€ 124,77
Deutsche Bank spa	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ 7.000,00	7,43%	€ 520,10
Cofidis s.a.	€ 8.700,00	€ -	€ -	€ 8.700,00	7,43%	€ 646,41
Vorwerk Italia sas di Vorwerk Management srl	€ 500,00	€ -	€ -	€ 500,00	7,43%	€ 37,15
RCI Banque s.a.	€ 11.000,00	€ -	€ -	€ 11.000,00	7,43%	€ 817,30
Fiditalia spa	€ 24.000,00	€ -	€ -	€ 24.000,00	7,43%	€ 1.783,20
Banca di Sconto spa	€ 10.500,00	€ -	€ -	€ 10.500,00	7,43%	€ 780,15
Australia Children Support	€ 54.329,10	€ -	€ -	€ 54.329,10	7,43%	€ 4.036,65
Comune di Roma - AMA	€ 1.600,00	€ -	€ 1.600,00	€ -	100%	€ 1.600,00
Regione Lazio - ACI	€ 1.900,00	€ -	€ 1.900,00	€ -	100%	€ 1.900,00
	€ 134.163,98	€ 1.761,97	€ 14.693,66	€ 117.708,35		€ 25.201,36

Sul profilo temporale deve ricordarsi come, con l'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa, è venuta meno la previsione normativa che riconosceva ai creditori privilegiati, per la parte capiente del credito, il diritto alla soddisfazione entro il termine di un anno dall'omologa. Nell'attuale disciplina, infatti, ogni questione sui tempi, sulle percentuali (purché non irrisorie) e sulle modalità di soddisfazione dei creditori sono rimesse alla valutazione degli stessi, legittimati a contestare la convenienza della proposta nelle forme previste dall'art. 70, co. 9, CCII. Analogamente è a dirsi per i creditori chirografari per i quali non sono previste regole inderogabili di trattamento quantitativo o temporale, salva la necessità di prevedere una percentuale di soddisfazione non irrisoria. Quanto ai crediti prededucibili si segnala che l'attuale disciplina sull'esecuzione del piano di ristrutturazione del consumatore (art. 71 CCII) subordina il pagamento del compenso del gestore della crisi all'integrale e completa esecuzione della proposta, previa autorizzazione del giudice delegato, sicché

acconti anteriori dovranno essere sottoposti analogamente al vaglio giudiziale. Ne consegue che le somme destinate a tale causale nel piano andranno solo accantonate e non immediatamente versate al professionista incaricato.

- Misure protettive

I ricorrenti hanno chiesto disporsi la sospensione di eventuali procedure esecutive presso terzi in corso avviando dai creditori

Ebbene, l'art. 70, co. 4, CCII prevede una speciale disciplina sulle misure protettive, da ritenersi prevalente sulle disposizioni di cui agli articoli 54 e 55 C.C.I. tenuto conto che le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento fanno rinvio alle disposizioni del titolo III solo per quanto non diversamente previsto dal Capo II del Titolo IV. In particolare, la misura è disposta dal giudice designato con il decreto di ammissione della proposta e del piano senza necessità di preventiva instaurazione del contraddittorio con i creditori interessati.

La tutela del contraddittorio è infatti garantita in via successiva per il tramite del sub procedimento di revoca attivabile dal creditore (o d'ufficio in caso di atti in frode), la cui trattazione può avvenire anche in forma scritta (art. 70, co. 5, CCII).

Con riferimento al tipo di misure che possono essere adottate nella procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, accanto alla sospensione delle procedure esecutive pendenti vengono introdotte dal Codice della Crisi anche la sospensione delle azioni cautelari già promosse ed il divieto di intraprendere azioni esecutive e cautelari.

Deve dunque ritenersi consentita, diversamente da quanto previsto dalla L. 3/2012, una protezione generalizzata del patrimonio del debitore già nella fase anteriore all'omologa del piano, mediante inibizione delle iniziative esecutive e cautelari da parte della generalità dei creditori senza che sia necessaria la notifica della misura nei confronti degli stessi, atteso che ciascun creditore è avvisato con la comunicazione del decreto di ammissione e con la pubblicazione dello stesso nelle forme indicate dal Giudice.

Quanto ai presupposti per l'accoglimento delle istanze cautelari, oltre al *fumus* rappresentato dalla sussistenza delle condizioni per l'ammissione della proposta e del piano di ristrutturazione, già vagliate, il tribunale deve valutare il *periculum in mora*, inteso come strumentalità della misura a consentire il "*buon esito delle iniziative assunte per la regolazione della crisi o dell'insolvenza*" (art. 2 lett. p) C.C.I.), ovvero "*ad assicurare provvisoriamente l'attuazione delle sentenze di omologazione di strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza*" (art. 54 co. 1 C.C.I.).

Nel caso in esame, le misure richieste appaiono funzionali a garantire la fattibilità del piano in quanto sarebbe disfunzionale in questa fase consentire ai creditori di realizzare sia pure solo in parte le loro pretese attraverso iniziative individuali.

Non occorre fissare alcun termine di durata delle misure concesse, essendo essa fissate per legge fino alla conclusione del procedimento.

Tutto quanto sopra considerato, ritenuta l'ammissibilità della proposta e del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore per come formulati da ANTENUCCI MARCO E SCIARRA SOYLA

Visto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta e il piano siano pubblicati, unitamente al presente decreto, sul sito *web* di questo Tribunale, a cura dell'OCC;

ORDINA

che il presente decreto, la proposta e il piano siano comunicati, a cura dell'OCC a tutti i creditori **entro trenta giorni**, alternativamente per lettera raccomandata A/R ovvero, ove risulti un indirizzo nei pubblici registri, a mezzo posta elettronica certificata; l'OCC indicherà nella propria comunicazione un indirizzo di posta elettronica certificata al quale far pervenire le eventuali osservazioni;

AVVISA

I **creditori** che:

- una volta ricevuta la comunicazione, sono tenuti a comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in difetto, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in Cancelleria;
- **nei venti giorni successivi alla comunicazione**, possono presentare osservazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;

DISPONE

che l'OCC, **entro dieci giorni** dalla scadenza del termine che precede, l'OCC, sentito il debitore, riferisca al Giudice e proponga le modifiche al piano eventualmente necessarie;

DISPONE

la **sospensione** dei procedimenti di esecuzione forzata.

Si comunichi ai ricorrenti, all'OCC e alla cancelleria delle esecuzioni mobiliari.

21.07.2026

Il Giudice Delegato

Lucia De Bernardin

22/07/2026

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

- Sezione XIV -

PROCEDURE CONCORSUALI E CRISI D'IMPRESA

RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE

R.G. P.U. 686/2026

Debitori Sigg. TODARO MILENA e FERRO FRANCESCO

G.D.: Cons. Dott.ssa Lucia DE BERNARDIN

Gestore della crisi: Rag. Salvatore VITTOZZI

*o*o*

ISTANZA PER CORREZIONE

“ERRORE MATERIALE”

Il sottoscritto **Rag. Salvatore Vittozzi**, gestore della crisi della procedura di cui in epigrafe

PREMESSO,

che i Sigg. TODARO MILENA ed il coniuge FRANCESCO FERRO, hanno depositato un ricorso per l'omologazione di un *piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore* ex art. 67 ss. CCII;

che il G.d. letti gli atti e vista la documentazione prodotta, con proprio decreto emesso in data 21.07.2026 (all.1), ha così letteralmente riportato nel testo finale dello stesso: “...*Tutto quanto sopra considerato, ritenuta l'ammissibilità della proposta e del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore per come formulati da ANTENUCCI MARCO E SCIARRA SOYLA* Visto l'art. 70 CCII...”;



ATTESO,

che il G.d., nell'indicazione dei nomi dei due debitori, è incorso in un mero “**errore materiale**” inserendo i nomi dei Sigg. *ANTENUCCI MARCO E SCIARRA SOYLA* in luogo dei più corretti Sigg. **TODARO MILENA e FRANCESCO FERRO;**

che ai fini delle pubblicazioni e delle comunicazioni da effettuare ai creditori, con l'allegazione del sopradetto decreto, occorre provvedere alla correzione dell'errore materiale come sopra rilevato nell'indicazione dei nomi dei due debitori

CHIEDE

Alla S.V. Ill.ma di voler provvedere alla correzione dell'errore materiale laddove, nella parte finale del decreto (pag.5) di “*ammissibilità della proposta e del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore*”, sono stati erroneamente indicati i nomi dei Sigg. *ANTENUCCI MARCO E SCIARRA SOYLA* in luogo dei più corretti Sigg. **TODARO MILENA e FRANCESCO FERRO.**

Allegato

Roma, 22.07.2026

Il gestore della crisi
Rag. Salvatore Vitozzi

